

# ITINERARIUM

RIVISTA MULTIDISCIPLINARE  
DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "SAN TOMMASO"  
MESSINA – ITALY

67

Anno 25 - 2017/3



# ITINERARIUM

Volume 25, numero 67, 2017/3

Giuseppe C. CASSARO, *Direttore*

Francesco DI NATALE - Giovanni RUSSO (Direttore SSSBS) - Pietro PIZZUTO, *Vicedirettori*

Giuseppe COSTA sdb, *Direttore responsabile*

Vincenzo LO SARDO, *Segretario amministrativo*

Consiglio di Redazione:

Annunziata ANTONAZZO - Velleda BOLOGNARI - Nunzio CONTE -  
Giovanna COSTANZO - Raimondo FRATTALLONE - Giusi FURNARI LUVARÀ -  
Mariangela GALLUCCIO - Giovanni GARUFI - Marianna GENSABELLA  
FURNARI - Luigi LA ROSA - Antonio MELI - Paola RICCI SINDONI - Basilio  
RINAUDO - Antonino ROMANO

Segreteria amministrativa:

Vincenzo LO SARDO - Sergio AIDALA

DIREZIONE

Istituto Teologico "San Tommaso", Via del Pozzo 43, cas. post. 28 -  
98121 Messina - Italy

Tel. (+39) 090.3691 - Fax: (+39) 090.3691.103

Sito: [www.itst.it](http://www.itst.it) – e-mail: [itinerarium@itst.it](mailto:itinerarium@itst.it)

In copertina: *Giudizio universale* (part.), Basilica di Santa Maria Maddalena,  
Vézelay

ABBONAMENTO per l'anno 2017 (quadrimestrale):

Italia € 30,00; Estero (via aerea) € 40,00;

Sostenitore € 80,00.

CCP 10612984, intestato a: Coop. S. Tommaso, c/o Istituto Salesiano  
"San Tommaso", Via del Pozzo 43, cas. Post. 28 - 98121 Messina;

e-mail: [coopstom@itst.it](mailto:coopstom@itst.it) (Abbonamenti)

Numero singolo: € 12,00

EDITORIA E AMMINISTRAZIONE:

Coop. S. Tom, P.I. 01677650838

Via del Pozzo 43, cas. Post. 28 - 98121 Messina

Tel. 090.3691.106

Reg. Stampa Trib. Messina

N° 14/93 del 21.12.1993

Stampa: Tipolitografia Stampa Open - Messina

Itinerarium 25 (2017) n. 67, settembre-dicembre 2017

**Editoriale**

CASSARO Giuseppe Carlo, *La ricerca della verità e la libertà di coscienza: dubbi, dissenso, contestazioni* . . . . . 11

**SEZIONE MONOGRAFICA (a cura di Gaspare PITARRESI):  
Verso il Sinodo “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”**

PITARRESI Gaspare, *Verso il Sinodo dei giovani... “Fragili” e “preziosi”: la cura educativa come gesto pastorale fondamentale.* . . . . . 23

MANGANELLO Gero, *È questo il tempo di cambiare. Il punto della situazione della “pastorale giovanile” italiana* . . . . . 27

RUTA Giuseppe, *La Chiesa riuscirà a “sentire” i giovani? Passi per un cammino di rinnovata “sensibilità giovanile” in preparazione al prossimo Sinodo.* . . 39

MONTI Cristina, *Web 2.0 Minori e social network* . . . . . 49

FERRAGINA Massimiliano, *Arte e Vocazione: la Bellezza della fede. Perché l’arte a servizio della fede dice sempre la verità.* . . . . . 61

CONDORELLI Barbara, *I giovani e la religiosità, quali sfide per l’IdR* . . . . . 75

CERA Tommaso, *Una nuova didattica della religione* . . . . . 83

**MISCELLANEA**

BADALAMENTI Marcello, *La teologia morale a servizio dei “valori più alti e centrali del Vangelo” (AL, n. 311)* . . . . . 91

PIZZUTO Pietro, *La verità della Sacra Scrittura. Linee teologiche sulla più discussa conseguenza dell’ispirazione* . . . . . 113

LA ROSA Luigi, *La catechesi di una profetessa: Ildegarda di Bingen (prima parte)* 125

**DISCUSSIONI**

CIAROCCHI Valerio, *«Fosti guida un dì dei padri nostri». L’Icona di Santa Maria dell’Elemosina di Biancavilla come ponte tra Oriente ed Occidente* . . . . 139

MURSIA Antonio – MARINO ZAPPALÀ Antonio Alessandro, *Appunti di storia della chiesa locale: la Visita pastorale del 18-23 maggio 1881 dell’arcivescovo Giuseppe Benedetto Dusmet OSB a Biancavilla.* . . . . . 159

**LABORATORI DI PASTORALE**

PALUMBO Egidio, *La famiglia scuola di vita e di amore nella pittura* . . . . . 167

Biblioteca . . . . . 177

Collaboratori . . . . . 182

**MANGANELLO Gero, *È questo il tempo di cambiare.***

***Il punto della situazione della “pastorale giovanile” italiana . . . . .*** 27-38

L’approccio che viene presentato al lettore è prevalentemente pastorale; esempi, idee, riflessioni sono frutto di studio ma soprattutto di esperienza fatta sul campo in giro per le diocesi italiane e dai racconti ascoltati da vescovi, sacerdoti incaricati di pastorale giovanile e non e da laici. Dopo un richiamo alla “condizione giovanile” l’indagine si concentra sulle maggiori sfide per i giovani e la pastorale giovanile: la società, le prospettive future, il lavoro, l’emigrazione, la multiculturalità, la comunicazione. Segue uno sguardo alla pastorale nel contesto delle diocesi italiane tenendo conto che fare pastorale giovanile, oggi, in Italia non ha lo stesso significato per tutti. L’indagine si concentra infine sull’obiettivo della pastorale giovanile: permettere l’incontro con Dio attraverso il quale ogni giovane può comprendere la sua chiamata ad essere pienamente uomo.

***This is the time to change. The stock of the situation in the Italian “youth pastoral”*** 27-38

The approach introduced to the reader is mostly pastoral; examples, ideas, remarks are results of study but especially of practical experience in a tour around Italian dioceses and of the tales listened from bishops, priests charged with youth pastoral and not and from laypeople. After a reminding to “youth condition”, the research focuses on the most important challenges for young people and pastoral youth: society, future perspectives, work, emigration, multiculturality, communication. Then a look to pastoral in the context of Italian dioceses considering that doing youth pastoral, nowadays, in Italy has not the same meaning for everybody. Finally, the research focuses on the aim of youth pastoral: favouring the meeting with God by whom every young man can understand his calling to be fully man.

**RUTA Giuseppe, *La Chiesa riuscirà a “sentire” i giovani? Passi per un cammino***

***di rinnovata “sensibilità giovanile” in preparazione al prossimo Sinodo . . . . .*** 39-48

Stimolati dalla tematica del prossimo Sinodo, si avverte l’urgenza di procedere verso il superamento di *cliché* e *standard* nel cogliere il contatto e il rapporto tra Chiesa e giovani. In quest’ottica “sinodale”, Chiesa e giovani sono da considerare compagni (*cum panis*) di un viaggio condiviso, senza fretta, dandosi spazi e tempi adeguati per riconoscersi, crescere nella fede e nell’accompagnamento vocazionale, proseguendo decisamente un iter creativo e originale. Il Sinodo 2018 vuole indicare una nuova ermeneutica ecclesiale e favorire la condizione fondamentale verso un nuovo modo di guardare, ascoltare, respirare, gustare, entrare in contatto con la vita, i giovani, la fede, la sequela, la comunione e la missione.

***Will Church manage to “hear” young people? Steps for a path of a renewed***

***“youth sensibility” in preparation to next Synod. . . . .*** 39-48

Stimulated by the theme of next Synod, we perceive the urgency to go over some *cliché* and *standard* in seeing the contact and the relationship between Church and young people. From this “synodal” perspective, Church and young people have to be considered companions (*cum panis*) of a shared journey, leisurely, giving each other right spaces and times to recognize each other, grow in faith and in the vocational accompaniment, going definitely on a creative and original iter. The Synod 2018 wants to point out a new ecclesial hermeneutics and favour the fundamental condition towards a new way of looking, listening, breathing, tasting, getting in touch with life, young people, faith, discipleship, communion and mission.

**MONTI Cristina, *Web 2.0 Minori e social network* . . . . . 49-60**

La rivoluzione che Internet ha provocato dal punto di vista sociale non può essere ignorata, e nel tempo si estende sempre più rapidamente coinvolgendo un numero vastissimo di soggetti. Il numero di social network è in continuo aumento variando da quelli più generalisti a quelli concentrati su un argomento particolare. Il successo dei social network - soprattutto tra i giovani - è dovuto al fatto che grazie ad essi è possibile tessere una rete di relazioni e fare attività come chattare, condividere foto, video, seguire artisti famosi ecc. È rilevante inoltre l'atteggiamento a volte contraddittorio dei genitori che alternano momenti di positivo entusiasmo nei confronti dei loro figli digitalizzati a momenti di ansia e paura circa i rischi che essi corrono in rete.

***Web 2.0 Minors and social network* . . . . . 49-60**

The revolution that Internet has caused from a social point view can't be ignored, and it spread very quickly by the time involving a very large number of subjects. The number of social networks is increasing passing from the generalist ones to those focused on a particular argument. The success of the social networks – especially among young people – is due to the possibility to form a net of relationships and doing activities as for example chatting, sharing photos, videos, following famous artists and so on. It is also important the attitude, sometimes contradictory of parents who pass from moments of positive enthusiasm towards their digitized children to moments of anxiety and fear about the risks they run inside the net.

**FERRAGINA Massimiliano, *Arte e Vocazione: la Bellezza della fede.******Perché l'arte a servizio della fede dice sempre la verità* . . . . . 61-73**

Nonostante viviamo in un mondo che fagocita la bellezza in una bulimia sociale di immagini, in una società di massa che consuma bellezza, la bellezza, nella sua espressione umana e artistica, ha una funzione profetica. I giovani di oggi abitano questa società in una sorta di "contrasto" e non di rado sono disorientati verso la via della Bellezza. Nell'intento di mostrare la valenza evangelizzatrice e pedagogica dell'arte, la chiave di lettura è mostrata attraverso l'interpretazione dell'opera d'arte "*La vocazione di san Matteo*".

***Art and Vocation: the Beauty of faith. Because art at the service of faith always says truth* . . . . . 61-73**

Although we live in a world that swallows up beauty in a social bulimia of pictures, in a mass society that consumes beauty, beauty, in its human and artistic expression, has a prophetic function. Nowadays young people live in this society in a sort of "contrast" and are often confused on the way towards the Beauty. Trying to show the evangelist and pedagogic value of art, the key to reading is shown through the interpretation of the work of art "*The vocation of Saint Matthew*".

**CONDORELLI Barbara, *I giovani e la religiosità, quali sfide per l'IdR* . . . . . 75-81**

Il contributo dopo una previa contestualizzazione sociologica, dalla quale emerge che i giovani di oggi vivono in un'era dove sembra che la fede non interessi più e dove si rimane indifferenti alla ricerca di Dio, passa poi a delineare le sfide dell'insegnamento della religione cattolica, che nonostante ciò, continua ad essere scelto da quasi il 90 % dell'utenza scolastica. La sfida della secolarizzazione, della società "scristianizzata" e lontana dai valori cristiani impone all'IdR una profonda riflessione, perché sa di appartenere ad un mondo in profondo cambiamento e non può smettere di sorvegliare tendenze e nuovi comportamenti che lo coinvolgono e che devono essere decifrati e valutati.

**Young people and religiousness, which challenges for IdR** . . . . . 75-81  
 The contribution after a first sociological contextualization, which shows that nowadays young people live in an age where faith seems not to affect and where we are uninterested to the research of God, outlines the challenges of teaching Catholic religion, that nevertheless, keeps to be chosen by almost the 90 % of the school demanders. The challenge of the secularization, of the “become unchristian” society far from Christian values imposes to IdR a deep reflection, because it knows to belong to a deeply changing world and can’t stop to watch trends and new attitudes affecting it and that must be figured out and valued.

**CERA Tommaso, Una nuova didattica della religione** . . . . . 83-89  
 L’insegnante di Religione ha il compito di guidare i propri studenti nello sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Per ottenere questo risultato, è necessario passare da una didattica puramente trasmissiva e standardizzata a una didattica laboratoriale e flessibile. La trasmissione delle conoscenze essenziali, la rielaborazione dei contenuti, l’interdisciplinarietà, l’attualizzazione, il riferimento alla cultura dei giovani, l’apprendimento tra pari e l’uso critico dei dispositivi digitali sono ingredienti essenziali per progettare una didattica innovativa e inclusiva, capace di motivare le nuove generazioni.

**A new teaching of religion** . . . . . 83-89  
 The teacher of Religion has the task to lead his students to develop the subjects skills and key-skills for a permanent learning. In order to achieve this outcome, it’s necessary to pass from a purely informative and standard teaching to an adaptable and laboratorial teaching. The communication of essential knowledges, the rehashing of contents, interdisciplinarity, updating, the concern with young people culture, peer learning and critical use of digital devices are essential elements to plan an innovative and inclusive teaching, able to motivate new generations.

**BADALAMENTI Marcello, La teologia morale a servizio dei “valori più alti e centrali del Vangelo” (AL n. 311)** . . . . . 91-112  
 Il pontificato di papa Francesco è un costante invito a riandare al vangelo, cioè alla persona di Gesù Cristo, come unica e seria risposta da dare per vivere da credenti. L’autore, coglie, in questa insistenza, un’opportunità per ripensare il metodo dell’approccio teologico morale. Porre al centro della propria riflessione la persona ed avere nei valori più alti e centrali del Vangelo (cfr. AL n. 311) il suo punto di riferimento essenziale, chiede, alla teologia e alla pastorale, una costante conversione per saper rispondere a ciò che oggi lo Spirito gli chiede, per essere sempre più vicini alla gente. “Un discernimento pastorale carico di amore misericordioso, che si dispone sempre a comprendere, a perdonare, ad accompagnare, a sperare, e soprattutto a integrare” (AL n. 312), diviene il compito che l’etica teologica è chiamata a non smarrire, per una pastorale e, una vita credente, che faccia della Chiesa la comunità a servizio dell’uomo.

**Moral theology at the service of the “highest and most central values of the Gospel” (AL n. 311)** . . . . . 91-112  
 Pope Francis’ pontificate is a constant invitation to go back to the Gospel, that is to Jesus Christ person, as the only one and serious answer to be given in order to live as believers. The author, sees, in this urgency, a chance to reconsider the way of the moral theological approach. Putting person at the centre of our reflection and have in the highest and most central values of the Gospel (cfr. AL n. 311) his essential reference point, asks, to theology and pa-

storal, for a constant conversion in order to give the right answer to what Spirit asks for, to be closer to people. “A pastoral discernment full of merciful love, always willing to understand, to forgive, to guide, to hope, and especially to complete” (AL n. 312), becomes the task that theological ethics is called not to lose, for a pastoral and, a believing life, that makes Church a community at man’s service.

**PIZZUTO Pietro, *La verità della Sacra Scrittura. Linee teologiche sulla più discussa conseguenza dell’ispirazione* . . . . . 113-123**

In che senso la Scrittura è vera ed è sicuro nutrimento dell’esistenza credente? Innanzitutto, la questione della verità non va isolata dalle altre qualità che l’ispirazione produce nel testo biblico. Una volta inquadrata nell’insieme, la si può valutare con più correttezza. Alla luce delle indicazioni che provengono dalla stessa Bibbia e che la Pontificia Commissione Biblica ha analizzato nel documento *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, l’articolo fa una sintesi della questione dell’inerranza e della verità così come è stata impostata e compresa lungo la storia, soffermandosi in particolare sulla formulazione di *Dei Verbum* 11, approvata dopo un intenso confronto tra i padri conciliari. Si conclude accennando alle conseguenze che la comprensione della verità della Scrittura può comportare per l’esegesi.

***The truth in the Sacred Scripture. Theological outlines on the most discussed consequence of the inspiration* . . . . . 113-123**

How is the Scripture real and how is it certain nourishment of the existence of the believer? First of all, the question of truth has not to be isolated from the other qualities that inspiration produces inside the Biblical text. As it is set globally, we can value it more properly. In the light of indications contained in the same Bible and that Pontifical Biblical Commission has analysed in the document *Inspiration and truth of the Sacred Scripture*, the article makes a synthesis of the question of the infallibility and of the truth as it was framed and understood along the story, focusing in particular on the formulation of *Dei Verbum* 11, agreed after an intense discussion among Council fathers. The article ends mentioning the consequences of the comprehension of truth of Scriptures on exegetics.

**LA ROSA Luigi, *La catechesi di una profetessa: Ildegarda di Bingen (prima parte)* 125-137**

L’articolo fa una rilettura catechetica dell’opera di Ildegarda di Bingen, in modo particolare dello *Scivias*. Vengono messi in rilievo il suo linguaggio razionale perché Dio è Ragione, il suo linguaggio simbolico perché Dio è sacramentato, il suo linguaggio musicale perché Dio è Musica, ed elementi di metodologia.

***The catechesis of a prophetess: Ildegarda from Bingen (first part)* . . . . . 125-137**

The article makes a catechetical reading of the work of Ildegarda from Bingen, in particular of the *Scivias*. It highlights its rational language because God is Reason, its symbolic language because God is Sacrament, its musical language because God is Music, and elements of methodology.

**CIAROCCHI Valerio, «*Fosti guida un di dei padri nostri*». *L’Icona di Santa Maria dell’Elemosina di Biancavilla come ponte tra Oriente ed Occidente* . . . . . 139-158**

L’articolo intende presentare l’icona di Santa Maria dell’Elemosina, che si venera a Biancavilla fin dalla fondazione dell’abitato, sottolineando, oltre alle considerazioni di carattere

strettamente iconografico, il valore che essa ha per il dialogo ecumenico, considerata come un ponte ideale che collega l'Oriente e l'Occidente cristiani all'interno della Sicilia, terra di numerose migrazioni, fecondi incontri di civiltà ed importanti scambi culturali.

**«Fosti guida un di dei padri nostri». *The Ikon of Santa Maria dell'Elemosina in Biancavilla as a bridge between East and West.* . . . . . 139-158**

The article introduces the ikon of Santa Maria dell'Elemosina, which has been worshipping in Biancavilla since the building of the village, underlining, besides the iconographical considerations, the value it has concerning with ecumenical dialogue, considered as an ideal bridge connecting Christian East and West inside Sicily, land of several migrations, fecund meetings of civilizations and important cultural exchanges.

**MURSIA Antonio – MARINO ZAPPALÀ Antonio Alessandro, *Appunti di storia della chiesa locale: la Visita pastorale del 18-23 maggio 1881 dell'arcivescovo***

***Giuseppe Benedetto Dusmet OSB a Biancavilla* . . . . . 159-166**

A partire dallo studio del verbale stilato da mons. Giuseppe Benedetto Dusmet, arcivescovo di Catania, in occasione della *Visita pastorale* condotta a Biancavilla dal 18 al 23 maggio 1881, si è tentato di comprendere lo *status* della chiesa del centro abitato etneo, nonché le iniziative intraprese dal clero locale sia in ambito spirituale sia in merito alla ristrutturazione di rilevanti edifici sacri, già in profondo stato di degrado. A tal proposito, è stato possibile intendere, in maniera migliore, le ragioni che condussero, tra gli ultimi dell'Ottocento e i primi del Novecento, al rifacimento del prospetto della Collegiata di S. Maria dell'Elemosina e delle chiese di S. Maria del Rosario e di S. Maria Annunziata. Alla redazione dei progetti fu incaricato l'architetto milanese Carlo Sada di Milano, già impegnato a Catania nell'ambito del cantiere per il teatro Massimo, rilevando le aspirazioni culturali di una intera comunità. In questo stesso saggio, sono stati considerati, altresì, le disposizioni dell'arcivescovo Dusmet in merito alla fondazione di una congregazione sotto il titolo di S. Luigi Gonzaga e riguardo al sacramento delle confessioni.

***Notes on the local church history: the Pastoral Visit occurred in 18-23 May 1881 on behalf of Archbishop Giuseppe Benedetto Dusmet OSB in Biancavilla* . . . . . 159-166**

Taking a cue from the report drawn up by Monsignor Giuseppe Benedetto Dusmet, Archbishop of Catania, during the *Pastoral Visit* occurred in Biancavilla from May 18th through May 23rd, 1881, I attempted to shed some light upon the *status* of the church of the little Etnean town, including the initiatives taken up by the local clergy, regarding spirituality and on the other hand the refurbishing of important sacred buildings which were still in a decay state. Taking on from that, it was possible to better understand the reasons that led to the total renovation of the Collegiata S. Maria dell'Elemosina, S. Maria del Rosario, and S. Maria Annunziata's church façade during the late 1800 and early 1900. The preparation of the blueprints was entrusted to the Milan-born architect Carlo Sada, already committed to the construction of the Massimo Theatre, who understood the cultural ambitions of the whole community. In this very essay, there were considered, as well, the provisions of the Archbishop Dusmet regarding the foundation of a congregation which was to acquire the title of S. Luigi Gonzaga, and on the other hand the sacrament of confessions.

**PALUMBO Egidio, *La famiglia scuola di vita e di amore nella pittura* . . . . . 167-176**

Lo studio intende proporre una lettura teologico-spirituale di quattro opere pittoriche (le icone orientali delle "Nozze di Cana" e del "Concepimento di S. Anna", e i dipinti del "Riposo



durante la fuga in Egitto” di Caravaggio e della “Sacra Famiglia – Tondo Doni” di Michelangelo Buonarroti), al fine di evidenziare la Bellezza della famiglia cristiana come riflesso della Bellezza del Dio di Gesù Cristo. Della famiglia cristiana la lettura mette in risalto: la vocazione-missione di chiesa domestica, piccola sposa di Cristo; la fecondità generativa dell’amore e dell’eros; la fedeltà nelle prove della vita e l’impegno ad abbattere muri e a tessere relazioni di comunione.

***Family school of life and love in painting . . . . . 167-176***

The study offers a theological-spiritual reading of four paintings (the eastern ikons of “The wedding at Cana” and of “Conception of St Anna”, and the paintings “Rest on the flight into Egypt” by Caravaggio and “Holy Family –Doni Tondo” by Michelangelo Buonarroti), in order to highlight the Beauty of Christian family as reflection of the Beauty of God of Jesus Christ. About Christian family the reading highlights: the vocation-mission of domestic church, Christ’s little bride; the generative fecundity of love and eros; the fidelity in the life troubles and the effort to break down walls and weave relationships of communion.